



UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI FIRENZE

Prot. N. 2784-ll

Firenze, 28.04.2020

Al Presidente dell'Ordine degli Avvocati
di Firenze
SEDE

Oggetto: Decreto n. 57 del 23/04/2020 di questa Presidenza

Egregio Presidente,

con il decreto indicato in oggetto ho approntato una soluzione organizzativa avente quale scopo quello di semplificare i rapporti degli avvocati e degli altri utenti con la Cancelleria dell'Ufficio del Giudice di Pace di Firenze, evitando quanto più possibile l'accesso fisico del pubblico e dei professionisti per il deposito degli atti afferenti procedimenti urgenti non sospesi nel periodo ricompreso fino al 11 maggio 2020. A tal fine ho autorizzato il deposito degli atti afferenti le opposizioni a sanzione amministrativa e i procedimenti civili tramite PEC.

A distanza di pochi giorni dall'adozione della misura, la cancelleria dell'Ufficio del Giudice di Pace di Firenze mi segnala il ricorso massiccio dell'avvocatura al deposito alla PEC dell'Ufficio di atti di qualsiasi genere, dagli atti introduttivi alle iscrizioni a ruolo, dai decreti ingiuntivi alle comparse di risposta e ad interi fascicoli di parte, a prescindere o meno dall'urgenza dei procedimenti, (ricordo che fino al 11 maggio vige un regime di generalizzata sospensione dei termini processuali) con conseguente intasamento della casella di posta e il rischio che, tra tanta corrispondenza, non vengano poi individuati gli atti veramente urgenti.

A ciò si aggiunge la quasi generalizzata omissione del pagamento del contributo unificato, pratica questa che costringe l'Ufficio ad avviare l'iter di recupero, con ulteriore dispendio di risorse umane.

Con la presente voglio ribadire che il deposito tramite PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'Ufficio del Giudice di Pace di Firenze deve avvenire soltanto per gli atti urgenti e afferenti procedimenti non sospesi (o in relazione ai

quali si chiede l'emissione del decreto di urgenza ai sensi dell'art. 83 comma 3 DL. 18/20) che, diversamente, avrebbero dovuto essere depositati fisicamente in cancelleria ai sensi delle disposizioni organizzative già date alle cancelleria e comunicate agli avvocati all'inizio del periodo dell'emergenza pandemica.

Confido nella sua collaborazione per diffondere questa nota tra i suoi iscritti , riservandomi tuttavia la possibilità di revocare la misura adottata qualora l'indiscriminato utilizzo della PEC non consenta all'Ufficio di funzionare regolarmente.

L'occasione mi è gradita per porgerle cordiali saluti

Il Presidente del Tribunale di Firenze in funzione di Coordinatore
Marilena Rizzo

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'MR', is written over the printed name 'Marilena Rizzo'.